



CONVENZIONE DEL SERVIZIO ASSOCIATO POLITICHE EUROPEE (SAPE)

Versione bozza



PROVINCIA DI LIVORNO

TRA

1. la **Provincia di Livorno**, con sede legale in Piazza del Municipio, 4 - 57123 Livorno, Codice Fiscale 80011010495, rappresentata dalla Presidente _____;
2. il **Comune di Livorno**, con sede legale in Piazza del Municipio, 1 - 57123 Livorno, Codice Fiscale 00104330493, rappresentato dal Sindaco _____;
3. il **Comune di Piombino**, con sede legale in Via Ferruccio, 4 - 57025 Piombino, Codice Fiscale 00290280494, rappresentato dal Sindaco _____;
4. il **Comune di Rosignano Marittimo**, con sede legale in Via dei Lavoratori, 21 - 57016 Rosignano Marittimo, Codice Fiscale 00118800499, rappresentato dal Sindaco _____;
5. il **Comune di Cecina**, con sede legale in Piazza Carducci, 28 - 57023 Cecina, Codice Fiscale 00199700493, rappresentato dal Sindaco _____;
6. il **Comune di Collesalveti**, con sede legale in Piazza della Repubblica, 32 - 57014 Collesalveti, Codice Fiscale 00285400495, rappresentato dal Sindaco _____;
7. il **Comune di Campiglia Marittima**, con sede legale in Via Roma, 5 - 57021 Campiglia Marittima, Codice Fiscale 81000450494, rappresentato dal Sindaco _____;
8. il **Comune di Portoferraio**, con sede legale in Via Garibaldi, 17 - 57037 Portoferraio, Codice Fiscale 82001370491, rappresentato dal Sindaco _____;
9. il **Comune di Castagneto Carducci**, con sede legale in Via Marconi, 4 - 57022 Castagneto Carducci, Codice Fiscale 00121280499, rappresentato dal Sindaco _____;
10. il **Comune di San Vincenzo**, con sede legale in Via B. Alliata, 4 - 57027 San Vincenzo, Codice Fiscale 00235500493, rappresentato dal Sindaco _____;
11. il **Comune di Porto Azzurro**, con sede legale in Lungomare Paride Adami già Banchina IV Novembre n. 19 - 57036 Porto Azzurro, Codice Fiscale 82001830494, rappresentato dal Sindaco _____;
12. il **Comune di Capoliveri**, con sede legale in Viale Australia, 1 - 57031 Capoliveri, Codice Fiscale 82002200499, rappresentato dal Sindaco _____;



13. il **Comune di Bibbona**, con sede legale in Piazza C. Colombo, 1 - 57020 Bibbona, Codice Fiscale 00286130497, rappresentato dal Sindaco _____;
14. il **Comune di Rio**, con sede legale in Piazza S. D'Acquisto, 7 - 57038 Rio Marina, Codice Fiscale 91016750498 rappresentato dal Sindaco _____;
15. il **Comune di Marciana**, con sede legale in Via Santa Croce, 34 - 57030 Marciana, Codice Fiscale 82001490497, rappresentato dal Sindaco _____;
16. il **Comune di Marciana Marina**, con sede legale in Via G. Pascoli, 1 - 57033 Marciana Marina, Codice Fiscale 82002040499, rappresentato dal Sindaco _____;
17. il **Comune di Sassetta**, con sede legale in Via Roma, 15 - 57020 Sassetta, Codice Fiscale 00683460497 rappresentato dal Sindaco _____;
18. il **Comune di Suvereto**, con sede legale in Piazza dei Giudici, 3- 57028 Suvereto, Codice Fiscale 00218220499, rappresentato dal Sindaco _____;
19. il **Comune di Campo nell'Elba**, con sede legale in Piazza Dante Alighieri, 1 - 57034 Marina di Campo, Codice Fiscale 82001510492, rappresentato dal Sindaco _____;
20. il **Comune di Capraia**, con sede legale in Via V. Emanuele, 26 - 57032 Capraia Isola, Codice Fiscale 80011940493, rappresentato dal Sindaco _____.

PREMESSO CHE

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 individua nelle Province il soggetto che cura:

- a. pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b. pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c. programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d. raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali;
- e. gestione dell'edilizia scolastica;
- f. controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Ai sensi dell'art. 1 comma 89 della Legge n. 56/2014 sono valorizzate forme di esercizio associato di funzioni tra Enti locali, per far fronte a riconosciute esigenze unitarie.



I cicli di programmazione dei finanziamenti europei, nazionali e regionali mettono a disposizione dei territori un notevole pacchetto di risorse su tematiche legate all'innovazione, alle nuove tecnologie, all'energia, al clima ed all'ambiente, alla mobilità sostenibile, alla cultura, ecc.

Gli Enti pubblici sono tra i maggiori beneficiari di tali risorse, nell'ottica di migliorare la qualità e lo sviluppo dell'economia dei territori in generale.

Risulta indispensabile per le Amministrazioni locali conoscere le opportunità di finanziamento esistenti e rinnovarsi, dotandosi di nuovi modelli di organizzazione e strumenti operativi per cogliere gli obiettivi sopra descritti.

Risulta indispensabile un approccio condiviso tra Amministrazioni, che porti a mettere in comune le competenze e le professionalità legate alle politiche ed alla progettazione, per garantire una maggiore competitività ed efficacia nel raggiungere gli obiettivi di partecipazione ai Programmi di finanziamento comunitari e non solo, valorizzando maggiormente, al contempo, competenze e risorse umane.

In tale ambito, è di fondamentale importanza sviluppare un esteso sistema di relazioni finalizzate alla Cooperazione istituzionale, alla collaborazione tra Enti, Associazioni e cittadini e allo sviluppo del tessuto economico e sociale, teso a concorrere, a livello locale, al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, al Green Deal europeo e al Fit for 55, nel rispetto delle quattro dimensioni fondamentali per la crescita sostenibile proposte dall'Unione europea: la sostenibilità ambientale, la produttività, l'equità e la stabilità macroeconomica.

CONSIDERATO CHE

Da molti anni, la Provincia di Livorno ed i Comuni partecipano in partenariato alle varie opportunità di finanziamento che scaturiscono dai bandi comunitari.

Già dal 2016 i Comuni del territorio provinciale hanno manifestato un interesse generale alla creazione di un coordinamento territoriale sulla materia, che adotti un approccio bottom up nelle strategie e nella metodologia.

Nel 2018, la Provincia di Livorno ed i Comuni hanno sottoscritto una Convenzione per la costituzione del Servizio Associato Politiche Europee (SAPE) di durata quinquennale, che ha permesso, a partire dalle competenze e dal ruolo di coordinamento e supporto messi a disposizione dalla Provincia di Livorno, di fornire servizi qualificati e innovativi per la diffusione delle Politiche Comunitarie nelle Programmazioni strategiche degli Enti associati e la promozione dell'accesso ai Programmi ed alle risorse europee, nazionali e regionali da parte dei Comuni.

La collaborazione tra Provincia di Livorno ed i Comuni del territorio:



- ha determinato maggiori opportunità per le singole Amministrazioni ed una maggiore capacità di “fare sistema” nei confronti di interlocutori sia pubblici, sia privati;
- ha consentito il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo strategico tramite un coordinamento istituzionale territoriale;
- ha promosso, tramite una gestione unitaria dei fondi pubblici e delle risorse umane e strumentali, il raggiungimento di economie di scala e una conseguente razionalizzazione della spesa a livello locale;
- ha posto in condivisione risorse umane e strumentali per l’avvio di un percorso strategico di crescita del territorio;
- ha consentito lo svolgimento in maniera ottimale di alcune attività quali:
 - a. lo studio, conoscenza e informazione territoriale su alcuni programmi ritenuti di particolare interesse per l’area provinciale;
 - b. la presentazione di nuove candidature di progetti, nell’ambito dei nuovi programmi a livello europeo, nazionale e regionale;
 - c. lo sviluppo delle relazioni finalizzate alla Cooperazione istituzionale ed alla presentazione di progetti attraverso l’organizzazione di visite, incontri, etc., creando una rete di collaborazione tra Amministrazioni locali per condividere informazioni e competenze, al fine di migliorare anche il livello dei servizi erogati al cittadino;
 - d. il raccordo con gli strumenti della Pianificazione territoriale provinciale (PTCT, il redigendo PUMS di Area Vasta, etc.) e tutti gli strumenti di Pianificazione regionale e nazionale.

VISTI

- Il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e ss.ii.mm., in particolare il Capo V “Forme associative” e l’art. 30 “Convenzioni”.
- Lo Statuto della Provincia di Livorno, definitivamente approvato dal Consiglio provinciale e dall’Assemblea dei Sindaci (Atto Assemblea Sindaci n. 1 del 26.04.2016, Deliberazione Consiglio provinciale n. 8 del 23.05.2016, da ultimo modificato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 9 del 16.03.2023 approvazione definitiva con Deliberazione dell’Assemblea dei Sindaci n. 2 del 16.03.2023 - modifiche in vigore dal 23.04.2023) che, all’art. 5, disciplina i rapporti con i Comuni del proprio territorio).
- La Deliberazione Assemblea dei Sindaci n. 4 del 2025
- La Delibera di Consiglio della Provincia di Livorno n. 28 del 2025



- La Delibera di Consiglio del Comune di Livorno n. ____ del ____
- La Delibera di Consiglio del Comune di Piombino n. ____ del ____
- La Delibera di Consiglio del Comune di Rosignano Marittimo n. ____ del ____
- La Delibera di Consiglio del Comune di Cecina n. ____ del ____
- La Delibera di Consiglio del Comune di Collesalveti n. ____ del ____
- La Delibera di Consiglio del Comune di Campiglia Marittima n. ____ del ____
- La Delibera di Consiglio del Comune di Portoferraio n. ____ del ____
- La Delibera di Consiglio del Comune di Castagneto Carducci n. ____ del ____
- La Delibera di Consiglio del Comune di San Vincenzo n. ____ del ____
- La Delibera di Consiglio del Comune di Porto Azzurro n. ____ del ____
- La Delibera di Consiglio del Comune di Capoliveri n. ____ del ____
- La Delibera di Consiglio del Comune di Bibbona n. ____ del ____
- La Delibera di Consiglio del Comune di Rio n. ____ del ____
- La Delibera di Consiglio del Comune di Marciana n. ____ del ____
- La Delibera di Consiglio del Comune di Marciana Marina n. ____ del ____
- La Delibera di Consiglio del Comune di Sassetta n. ____ del ____
- La Delibera di Consiglio del Comune di Suvereto n. ____ del ____
- La Delibera di Consiglio del Comune di Campo nell'Elba n. ____ del ____
- La Delibera di Consiglio del Comune di Capraia n. ____ del ____

con cui si approva lo schema della nuova Convenzione SAPE.

Tutto ciò premesso e considerato,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:



PROVINCIA DI LIVORNO

6

ART. 1 OGGETTO DELLA CONVENZIONE ED ENTI ADERENTI

1. La Convenzione regola gli impegni tra gli Enti aderenti al **SAPE - Servizio Associato Politiche Europee**.
2. Il SAPE ha l'obiettivo di favorire la diffusione delle politiche europee nelle programmazioni strategiche degli Enti associati e promuovere l'accesso ai programmi e alle risorse europee, nazionali e regionali da parte dei Comuni, a partire dalle competenze messe a disposizione dalla **Provincia di Livorno** nonché dal ruolo di coordinamento e supporto che questa potrà assumere.
3. Il SAPE opera attraverso modalità di lavoro congiunto tra Comuni e Provincia, per dare attuazione alle **LINEE STRATEGICHE DI INDIRIZZO**, approvate dall'Assemblea dei Sindaci, secondo priorità tematiche che rappresentano le direttrici di sviluppo del territorio, sulle quali concentrare lo sviluppo di azioni comuni per l'accesso ai finanziamenti. Le linee strategiche di indirizzo sono aggiornate periodicamente, su impulso del Comitato Tecnico.
4. Le attività del SAPE non vincoleranno in nessun modo le politiche di progettazione e ricerca fondi degli Enti aderenti, che potranno liberamente impostare attività non rientranti in quelle programmate, nel rispetto della propria autonomia.

ART. 2 FINALITÀ

1. Le finalità del SAPE, tese a sviluppare una Pianificazione Strategica di area provinciale, si esplicano nel fornire servizi qualificati ed innovativi nelle materie e priorità definite con il **Programma Annuale SAPE** approvato dall'Assemblea dei Sindaci.
2. Ulteriori scopi del SAPE sono quelli di valorizzare la professionalità e le competenze delle risorse umane ad esso fornite, di creare sinergie tra Enti e Istituzioni del territorio e di realizzare investimenti comuni, anche nell'ottica di supportare le piccole e medie imprese nei settori di interesse.
3. Si perseguono obiettivi di maggior efficienza, razionalizzazione e risparmio dell'azione amministrativa. Il presente modello organizzativo non dovrà rivelarsi elusivo degli intenti di riduzione di spesa, efficienza, efficacia ed economicità.

ART. 3 FUNZIONI DEL SAPE



1. L'ambito di attività del SAPE comprende sia i Programmi europei a gestione diretta sia quelli a gestione indiretta e, più in generale, Programmi e Bandi di finanziamento nazionali e regionali.
2. Le Funzioni del SAPE sono le seguenti:
 - a. **Informative.** Informazione integrata concordata tra gli Enti aderenti, basata sulla divulgazione di Programmi e Bandi di finanziamento e sulla realizzazione di strumenti informativi, anche digitali.
 - b. **Formative.** Realizzazione di percorsi formativi specifici. I destinatari della formazione potranno essere interni o esterni agli Enti e dovranno favorire la costituzione di un nucleo distribuito di competenze.
 - c. **Orientamento.** Su programmi e bandi dell'Unione europea e di altri Enti erogatori, che si concretizzerà in:
 - rilevazione dei fabbisogni degli Enti aderenti;
 - individuazione degli obiettivi da raggiungere;
 - ricerca, studio e analisi delle opportunità di finanziamento;
 - selezione dei bandi di finanziamento più idonei a sviluppare i progetti, con i quali s'intende raggiungere i risultati e soddisfare le esigenze territoriali individuate.
 - d. **Networking.** Sarà sviluppata l'attività di networking per favorire in particolare:
 - ricerca partner, attraverso le reti formali e informali già esistenti a livello locale, nazionale ed europeo, allo scopo di costituire una banca dati partner nazionali e internazionali;
 - costruzione dei partenariati più adeguati, efficaci ed efficienti, in base ai criteri della qualificazione, dell'affidabilità e della coerenza rispetto agli obiettivi da raggiungere.
 - e. **Progettazione.** Attività di redazione di proposte progettuali, ed in particolare:
 - sviluppo congiunto dell'idea progettuale, verifica della sua candidabilità e della sua finanziabilità in base alle norme dettate dai Programmi di finanziamento, dai Regolamenti, Manuali operativi, Linee guida etc.;
 - supporto nella co-progettazione degli interventi individuati, secondo le metodologie più efficaci, al fine di predisporre e presentare proposte progettuali di qualità, ricercando competenze tecniche specifiche sul tema prescelto, attraverso il coinvolgimento dei vari settori degli Enti coinvolti e di

tutti i soggetti operanti sul territorio, costruendo partenariati locali e internazionali forti ed efficienti.

- f. **Supporto nella gestione dei progetti da parte della Provincia di Livorno.** Tale funzione sarà realizzata secondo le modalità indicate al successivo articolo 8.

ART. 4 FUNZIONAMENTO DEL SAPE

1. Il SAPE svolge per conto degli Enti aderenti le funzioni di cui al precedente art. 3.
2. Nello svolgimento di tali funzioni, si struttura quale Servizio di rete e dipende funzionalmente dall'Assemblea dei Sindaci. Il Servizio è dotato di piena autonomia organizzativa e funzionale, ma il personale risponde strutturalmente e gerarchicamente agli organi di vertice degli Enti associati.
3. Gli Enti aderenti partecipano attivamente al funzionamento del SAPE, coinvolgendo il proprio personale qualificato oltreché i propri mezzi e attrezzature necessarie alle attività comuni, nell'ottica di una piena collaborazione istituzionale.
4. Il SAPE opera, pertanto, con gli Enti associati per pervenire alla definizione di un programma territoriale integrato di attività, secondo priorità tematiche, che potranno variare nell'ambito di quelle poste dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Toscana, ma che rappresentano le direttrici di sviluppo dell'Area provinciale sulle quali concentrare i finanziamenti.

ART. 5 ENTE CAPOFILA E SEDE

1. L'Ente Capofila, nella persona del Presidente della Provincia, assume il Coordinamento del SAPE. La sede principale del SAPE viene fissata presso la sede legale dell'Ente Capofila. Potranno essere individuate sedi decentrate per favorire la partecipazione degli Enti aderenti.

Art. 6 ORGANI DEL SAPE

1. **L'ASSEMBLEA DEI SINDACI**, coordinata dal Presidente della Provincia:
 - approva le Linee Strategiche di Indirizzo ed il Programma annuale SAPE;
 - monitora il lavoro svolto dal Comitato tecnico.

Si riunisce sulla materia almeno una volta all'anno, sulla base di un ordine del giorno.



2. **IL COMITATO TECNICO (C.T.)**, coordinato dal Servizio competente della Provincia di Livorno, che provvede alla sua convocazione anche su richiesta dei Comuni, è composto da funzionari competenti della Provincia di Livorno e da rappresentanti tecnici designati per ciascun Comune firmatario o rappresentanti delegati per gruppi di Comuni. Il C.T. opera nel rispetto del Regolamento per il suo funzionamento, approvato nella prima seduta utile in coerenza con gli indirizzi programmatici delle Amministrazioni aderenti.

Il C.T.:

- elabora e propone all'Assemblea dei Sindaci, per l'approvazione, le Linee Strategiche di Indirizzo e il Programma annuale SAPE;
- definisce operativamente il programma di lavoro e le relative azioni congiunte su cui concentrare la progettazione;
- sviluppa la matrice di raccordo intercomunale;
- individua i bandi di finanziamento su cui partecipare;
- collabora nella redazione delle candidature dei progetti sui bandi di finanziamento;
- partecipa a giornate di formazione e networking di interesse per il SAPE.

Ciascun Ente aderente si impegna ad incaricare personale con esperienza adeguata allo svolgimento delle attività caratterizzanti il SAPE.

Alle riunioni possono essere invitati, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, anche soggetti esterni in rappresentanza del territorio.

3. **IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA:**

- assume potere sostitutivo nell'approvazione del Programma annuale SAPE con proprio Decreto, sentiti i Sindaci di tutti i Comuni aderenti, se dopo due volte consecutive in date differenti, l'Assemblea dei Sindaci all'uopo convocata non raggiunga il quorum deliberativo;
- riferisce in Assemblea riguardo ad iniziative ed eventi.

ART. 7 IMPEGNI DEGLI ENTI ADERENTI

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione le parti aderiscono formalmente al SAPE e s'impegnano a contribuire alla realizzazione delle attività in essa previste.



2. Gli Enti aderenti garantiscono la partecipazione agli incontri tramite i propri rappresentanti, anche a mezzo delega, come previsto al precedente art. 6.
3. Gli Enti aderenti, secondo le rispettive competenze, qualifiche e risorse disponibili, s'impegnano a dare piena e puntuale esecuzione al Programma annuale SAPE.
4. I risultati delle attività svolte dal SAPE sono messi a disposizione degli Enti aderenti, anche a fini di divulgazione e pubblicazione di dati. Le pubblicazioni dovranno recare l'indicazione che il lavoro è stato svolto grazie alla collaborazione ed al finanziamento degli Enti aderenti.
5. Qualora gli Enti aderenti manifestino la necessità di un supporto specifico, inerente le finalità del Servizio Associato Politiche Europee, potranno stipulare con l'Ente Capofila accordi integrativi della presente Convenzione, ai sensi del successivo articolo 8.

Art. 8 ACCORDI INTEGRATIVI SPECIFICI

1. Ciascun Comune aderente potrà richiedere all'Ente Capofila del Servizio Associato Politiche Europee, mediante successivi accordi integrativi ed in base alle proprie esigenze, un supporto specifico in relazione alle competenze e finalità del SAPE.
2. Gli accordi integrativi saranno approvati di volta in volta dagli organi competenti e potranno avere ad oggetto, con riferimento alla tipologia di bando di finanziamento a cui s'intende partecipare, sia attività di progettazione, al fine di presentare una candidatura, sia la gestione amministrativa, il monitoraggio, la rendicontazione e la comunicazione del progetto, in caso di ammissione a finanziamento, in base alle regole che sovrintendono ogni specifico bando e programma.
3. In essi saranno disciplinate le modalità di collaborazione ed eventuali oneri a carico del richiedente.

Art. 9 RECESSO, SCIOGLIMENTO DEL VINCOLO CONVENZIONALE E CONTROVERSIE

1. Ciascun Ente aderente in qualsiasi momento ha il diritto di recedere dalla Convenzione sottoscritta.
2. Il recesso deve essere formalizzato mediante comunicazione scritta a mezzo PEC da inviare all'Ente Capofila e a tutti gli Enti aderenti. Alla predetta comunicazione dovrà essere allegata, a pena di inefficacia, copia della Deliberazione dell'organo competente che formalizza il recesso.



3. Il recesso dell'Ente Capofila comporta l'individuazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci di un nuovo Ente Capofila e l'eventuale proposta di adeguamento della Convenzione da attuarsi mediante provvedimenti degli organi competenti.
4. Per eventuali controversie relative alla interpretazione ed esecuzione della presente Convenzione è competente il foro di Livorno.

Art. 10 DURATA

La Convenzione, della durata di 5 anni, avrà decorrenza dalla sua sottoscrizione e con possibilità di ulteriore rinnovo.

